

Portaparola

«Milano Sette» nelle parrocchie: «Strumento che fa crescere il confronto»

In occasione della visita dell'arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, nei decanati della diocesi, *Avvenire* prosegue nello sforzo promozionale per far conoscere il rinnovato inserto *Milano Sette*, supplemento domenicale diffuso a Milano e in Lombardia. Stavolta tocca ad alcuni parroci del decanato Vercellina della Chiesa ambrosiana commentare il "peso" del giornale nelle rispettive comunità. Don Leonardo Macchi, decano e parroco di **San Francesco d'Assisi al Fopponino**: «*Avvenire* è utile a parroci e laici anche per la pastorale. Inserti come "è vita", le pagine di Agorà della domenica, e gli altri supplementi sono ottimamente realizzati. Occorre vigilare perché non si dia spazio a un approccio da bollettino parrocchiale su scala nazionale in cui l'"ecclesiale" possa offuscare l'informazione con la "i" maiuscola. Lo stesso *Milano Sette* sarà tanto più appetibile quanto più riuscirà a essere un settimanale aperto alle novità, ai temi

sottaciuti, ad argomenti di largo interesse: penso anche allo sport. Oltre a questo - prosegue - migliorerei la distribuzione del giornale, visto che purtroppo capita che noi abbonati lo riceviamo in ritardo». Una posizione sostanzialmente condivisa da don Ambrogio Giudici, parroco di **Sant'Anna Matrona**: «Apprezzo - spiega - un'*Avvenire* che si apre a un confronto sempre più ampio sui grandi temi di attualità, smarcandosi dagli stereotipi che ne condizionano la diffusione». Don Fausto Girardi, parroco di **Santa Maria del Rosario**, aggiunge: «Compito prioritario di *Milano Sette* credo sia creare una rete di conoscenza tra le parrocchie della diocesi. In merito ai temi più caldi - vita, famiglia ed educazione - ritengo assai utile l'apporto che il giornale offre all'attività formativa». In questi giorni, intanto, i parroci della diocesi di Milano stanno ricevendo le locandine da esporre in parrocchia per far conoscere il nuovo settimanale. (V. Sal.)

Da un anno Pinerolo con «Avvenire» Adesso la formazione per gli animatori

È trascorso un anno dall'uscita della prima pagina diocesana mensile di Pinerolo. Decollata come "sperimentazione", l'iniziativa ha coperto tutto il 2007 e si appresta a fare il bis nel 2008. In diocesi ogni seconda domenica del mese vengono distribuite nelle parrocchie mille copie di *Avvenire* con una pagina speciale dedicata al territorio e alla vita della Chiesa locale. La diffusione capillare, l'inserto locale e il valore culturale del quotidiano hanno fatto sì che la proposta registrasse il favore di numerosi lettori anche residenti fuori diocesi. Favore concretizzato in nuovi abbonamenti e in un maggior numero di vendite in edicola. Restano però degli spazi vuoti: parrocchie difficili da raggiungere, comunità da

sensibilizzare. Per questo il 29 gennaio, l'Ufficio diocesano Comunicazioni ha organizzato un incontro sul tema: "Animatori della comunicazione e della cultura: una risorsa per le comunità", per verificare il cammino percorso e ripartire con rinnovato entusiasmo. In tale occasione, due delegati di *Avvenire* hanno incontrato sacerdoti e laici. Fabio Ungaro, responsabile del progetto Portaparola, ha tracciato le linee culturali e pastorali per operare nelle comunicazioni sociali. Ha quindi abbozzato il profilo dell'animatore della comunicazione e della cultura, figura quasi del tutto assente nella comunità locale ma che l'Ufficio diocesano ha deciso di promuovere. Patrizio Righero

LA FRASE



È indispensabile che le comunicazioni sociali difendano gelosamente la persona e ne rispettino appieno la dignità. Più di qualcuno pensa che sia necessaria un'"info-etica" così come esiste la bio-etica nel campo della medicina e della ricerca scientifica legata alla vita (Benedetto XVI, messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali 2008)

«Bibione, arriviamo»

Sono già numerose le iscrizioni al primo forum nazionale dei Portaparola dal 24 al 27 aprile nella località turistica dell'Adriatico

DI FRANCESCO OGNIBENE

Amici di vecchia data e nomi nuovi, parrocchie con le quali c'è un contatto e una sintonia consolidati e comunità che solo ora si affacciano alla proposta del Portaparola. Arrivano da tutta Italia le prime adesioni al forum nazionale per gli animatori della cultura e della comunicazione «Portaparola. Nuovi protagonisti per le comunità e i mass media» che *Avvenire* organizza a Bibione da giovedì 24 a domenica 27 aprile, insieme alla parrocchia della località turistica dell'alto Adriatico che ha attivato un'esperienza esemplare di animazione culturale attraverso i media cattolici. Un'idea nata insieme al giovane parroco don Andrea Vena, e che ha preso corpo fino a diventare la proposta di un primo incontro tra chi il Portaparola già lo realizza - ciascuno a suo modo - nella propria parrocchia, chi si è formato per diventare animatore attraverso corsi nazionali o diocesani, e chi è semplicemente curioso di capire se si tratta di una proposta che fa al caso suo. Una lettera è stata d'invito è giunta ai direttori degli uffici diocesani per le comunicazioni sociali e dei settimanali cattolici come ai tanti che nel tempo si sono messi in contatto con noi leggendo questa pagina o aderendo anche solo per qualche tempo alla proposta del Portaparola. Le lettere che pubblichiamo oggi sono scritte da alcuni tra i primi iscritti a Bibione. Chi vuole capire se vale la pena iscriversi (il soggetto è a carico di *Avvenire*) si faccia vivo al più presto con noi: i posti sono limitati! Info e iscrizioni: convegnoportaparola@avvenire.it - 02.438114609



Il manifesto del convegno di Bibione, promosso da «Avvenire» con la parrocchia locale

IL CONVEGNO

Tra riflessioni ed esperienze un programma «operativo»



È un programma calibrato sulle esigenze dei laici che vivono l'esperienza del Portaparola quello messo a punto per l'incontro di Bibione. I quattro giorni di incontri e riflessioni seguono infatti il duplice binario della formazione, attraverso l'ascolto di relazioni di grande rilievo culturale, e della concretezza, grazie allo spazio dedicato alla presentazione di esperienze in atto e ai gruppi di lavoro. **Giovedì 24** il cardinale Camillo Ruini aprirà il convegno («Tra cultura e comunicazione: modelli di realtà, questione antropologica, nuovi avamposti d'impegno»), **venerdì 25** sarà il presidente della Cei cardinale Angelo Bagnasco a incontrare i Portaparola («Le parrocchie e il servizio all'intelligenza credente») mentre **sabato 26** interverrà il patriarca di Venezia cardinale Angelo Scola («Parlare dei problemi comuni con un giudizio cristiano»). Alle esperienze di diocesi e parrocchie è dedicata buona parte della giornata di venerdì, mentre agli strumenti mediatici è riservato uno spazio sabato 26, con la mattinata conclusiva di **domenica 27** per tirare le somme e lanciare proposte. Completano il programma incontri serali (con esperti di mass media il 24 e il giorno dopo con i responsabili di proposte culturali attraverso i media cattolici) e un'escursione ad Aquileia il pomeriggio di sabato. Chi desidera il programma completo può chiederlo a convegnoportaparola@avvenire.it.

COSENZA

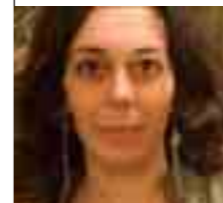
«Siamo in pieno cantiere, veniamo per imparare»



Nella diocesi di Cosenza-Bisignano è nato un progetto pastorale per le comunicazioni sociali che ruota attorno al nuovo settimanale diocesano *Parola di vita*, che andrà in stampa per la prossima Pasqua. Sarà un fiore per una «nuova primavera della nostra Chiesa». Così ha detto l'arcivescovo Nunziari alle diverse componenti ecclesiali della metropoli bruzia. Nelle scorse settimane il primo corso di formazione "impariamo a scrivere... per farci leggere" ha coinvolto oltre 120 giovani. È nata così una prima rete di futuri corrispondenti ma anche di animatori parrocchiali della comunicazione. Un bel giornale non basta. Da qui la scelta di un centro diocesano per la pastorale della comunicazione che sappia raccogliere e produrre esperienze di comunicazione intra ed extraecclesiali. L'entusiasmo non manca, alcune esperienze maturate in parrocchia o a livello associativo, sono la piattaforma per un'avventura nella missione negli areopaghi moderni: web, giornali, tv private e radio. Ora guardiamo all'appuntamento di Bibione, organizzato da *Avvenire*, come un trampolino per il ministero di "animatori della comunicazione". Il percorso sarà graduale e incrocerà tutti gli ambiti della comunicazione in collaborazione con l'Istituto Teologico Cosentino "Redemptoris custos" e il Seminario diocesano. Don Enzo Gabrieli

ROMA

«Da una parrocchia nuova vorrei capire come spendermi»



Il quartiere nel quale vivo è sorto da pochi anni e di conseguenza anche la mia parrocchia è nata da poco ma ha dato da subito attenzione alla comunicazione. Già dai primi tempi c'è una rivista bimestrale, *Insieme*, per condividere desideri e problematiche del quartiere. Sono stati avviati inoltre un cineforum e il sito parrocchiale. Da poco più di un anno è cambiato il parroco e aspettiamo il nuovo progetto pastorale. C'è però già un nuovo sito (www.santicirillometodio.it) per il quale collaborano due parrochiani che hanno seguito il primo corso e-learning di Weca. Per merito del nuovo parroco, don Gregorio, che è appassionato di teatro, in parrocchia assistiamo spesso a spettacoli stimolanti mentre sta per partire un gruppo teatrale tutto nostro. Grazie a una promozione, abbiamo ottenuto una copia gratuita di *Avvenire* fino alla fine di gennaio, che fedelmente abbiamo affisso in una bacheca parrocchiale. Non c'è ancora una vera équipe culturale ma ci sono persone interessate e piene di buona volontà come Maria Silvana e Mario impegnate nelle attività pastorali. Io sono stata appena "arruolata" nel gruppo e vado con gioia all'incontro di Bibione. Penso sia utile e interessante perché credo con tutto il cuore che sia necessario essere attivi, testimoniare e "gustare" la Verità cristiana anche attraverso i media che abbiamo a disposizione. Valentina Donati, parrocchia Santi Cirillo e Metodio Dragoncello - Roma

Giovani, famiglie, studenti...
Da tutta Italia l'adesione
alla proposta per animatori

IL NUMERO

270.000

Giornata per la vita
diffusione capillare

Come ogni anno, con l'avvicinarsi della Giornata per la vita, *Avvenire* ha promosso (domenica 27 gennaio e quella successiva, giorno dell'evento) una diffusione capillare del mensile "Noi genitori & figli". Tra vendita diretta, quella riservata alle edicole e copie per gli abbonati, la diffusione del quotidiano ha toccato le 270.000 copie. Ben 170.000 sono state ordinate al call center (20.000 le richieste giunte). Oltre alle parrocchie, una diffusione consistente ha riguardato scuole materne e movimenti per la vita. Grazie a tutti quelli che si sono impegnati per diffondere «Avvenire»!

ANCONA

«In coppia al forum per confrontare idee»

«Abbiamo letto con molto entusiasmo la lettera del direttore Dino Boffo» inviata a tutti i Portaparola attivi: «Di qui la convinzione di partecipare al convegno di Bibione». Così scrivono Francesco e Maria Letizia Pergolotti, coniugi di Ancona, che nella parrocchia di Santa Maria dei Servi hanno attivato da tempo il servizio del Portaparola. «Ci attira la figura di animatore che arricchisce il ruolo finora svolto - spiegano su questa pagina nel maggio di due anni fa - ma ci spinge anche a cercare nuovi volontari per creare in parrocchia un'équipe della comunicazione». Poi ancora, nell'aprile dell'anno scorso, i coniugi Pergolotti testimoniarono che in parrocchia «dopo due anni il giornale viene apprezzato per il suo ruolo-guida sulla difesa della vita e della famiglia». Ora si sono iscritti a Bibione perché «sentiamo la necessità di confrontarci con altri Portaparola per scambiare le nostre esperienze e sostenerci a livello umano. Abbiamo anche bisogno di apprendere nuove tecniche per proporre in modo più efficace e convincente la stampa cattolica a parrochiani, amici e conoscenti».

Chi s'impegna non può mancare

Per gli animatori del Portaparola sta iniziando un'importante conto alla rovescia. 24 aprile 2008... si parte. C'è il primo convegno nazionale. Un'occasione alla quale non ci si può assentare per nessun motivo, ed è per questo che anche io mi sto preparando. Dal 24 al 27 Bibione sarà la casa di tutte quelle persone, che nelle proprie realtà parrocchiali hanno assunto l'importantissimo compito di promuovere il pensiero cattolico, attraverso i media. La mia personale esperienza del Portaparola mi porta a utilizzare il mondo di Internet attraverso tutte le sue sfaccettature, per essere e per "pungolare" in continuazione i parrochiani. Un contatto continuo attraverso il quale si dà la possibilità di arricchirsi, con discussioni, punti di vista e approfondimenti. Ogni giorno che passa, ci si avvicina all'evento che darà



sicuramente una nuova linfa e tanta grinta al lavoro che molti portano avanti già da tanto tempo nelle proprie comunità. La mia curiosità è ancora più stimolata sapendo che il convegno sarà suddiviso nella prima parte con momenti di riflessione e formazione e la seconda parte - e questa è quella che mi incuriosisce di più - sarà dedicata al contatto con altre esperienze, alla conoscenza dello stato del progetto nelle varie diocesi italiane. Uno stimolo in più, dunque, per fare sempre meglio e in maniera più consapevole. Cosa dire... la voglia di esserci non manca, e di gioia ne ho da vendere sapendo che a Bibione incontrerò tante persone che come me vivono questo cammino. Ci vediamo ad aprile consapevoli del fatto che formazione e scambio di esperienze stanno alla base di ogni bravo animatore. Stefano Stocco